

Abito in scena al SotTeatro tra laboratori e nuove piéce

di MICHELE RUSSOMANNO

POTENZA. Più di cento artisti in palcoscenico ed una "importante" presenza di pubblico, stimata in oltre tremila spettatori. Sono i numeri "raccolti" negli otto anni di programmazione dal SotTeatro di vico Laura Battista, nel centro storico del capoluogo di regione. Sede della compagnia professionale Abito in Scena, diretta dal regista Leonardo Pietrafesa e dall'attrice Monica Palese, lo spazio creativo off di Potenza si propone come "libero cantiere di sperimentazione, dove il rapporto attore-pubblico e lo spazio teatrale vengono ogni volta ridefiniti". Giunto in prossimità del suo decennale, il SotTeatro è pronto per aprire i battenti su questa stagione 2015, presentata nel corso di una conferenza stampa. «Una stagione ha spiegato Monica Palese, ricca di appuntamenti variegati». Il programma di quest'anno, come da prassi consolidata, non

dimentica il "ruolo formativo" con cui è nato questo spazio. Ed è in quest'ottica che s'inserisce la possibilità di iscrizione, fino a domani, per formatori ed insegnanti, al laboratorio "Le vie dell'apprendimento". Un percorso, quest'ultimo, elaborato in collaborazione con l'Associazione Italiana Formatori (Aif), con la finalità di offrire ai fruitori un ambito di «rielaborazione critica dei loro vissuti, stimolandoli a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e facendo da ponte tra l'esperienza teatrale, la realtà professionale e quella personale». Inoltre, è emerso ancora durante la conferenza stampa di presentazione della stagione 2015 del SotTeatro, «molti sono i laboratori teatrali per bambini, adolescenti ed adulti», organizzati dai fondatori di questo contenitore culturale. Non tradendo le aspettative del pubblico che segue le sue evoluzioni dal 2007, anche quest'anno

l'antico sottano potentino, trasformato in palcoscenico di drammaturgia contemporanea, ospiterà un cartellone di eventi indipendenti ed alternativi. I percorsi formativi della stagione 2015 saranno incentrati sulla drammaturgia di autori come Benni, Cechov, Pinter e Nicolaj. Ed è proprio dallo studio di questi autori che nascono i quattro lavori proposti in questo mese di marzo. Si parte domenica 15 con il primo studio de La Bottega del SotTeatro, "Tanto fa l'uomo che alla fine sparisce", con Rocco Mecca e Nicola Lapetina per la regia di Leonardo Pietrafesa. A seguire, domenica 22 marzo, il debutto della compagnia Abito in Scena, accompagnata da La Bottega del SotTeatro, con "Maree" che vedrà protagonisti Monica Palese e Andrea Tosi per la regia di Leonardo Pietrafesa. Il terzo appuntamento è previsto per domenica 29 marzo. Quando andrà in scena, in doppia replica (ore 18 ed ore 21) come tutti gli al-



Il cartellone di Abito in scena al SotTeatro

tri eventi in programmazione, "Per i creditori non è richiesto l'abito scuro". Sul palcoscenico Maddalena Vignola, Vito Pace e Rocco Mecca de La Bottega del SotTeatro, diretti ancora da Pietrafesa. A chiudere il ciclo di eventi, martedì 31 marzo, sarà il Laboratorio Teatrale Permanente. Monica Palese, questa volta nei panni di regista, dirigerà Alessandra Sacco, Giovanni Greco, Ivano Cossidente e Roberta Parisi, nello spettacolo "Si sente sconcertato? Finalmente!". Come sempre, alla fine di ogni spettacolo,

gli spettatori potranno confrontarsi con gli attori ed il regista davanti ad un calice di "Off-il vino del SotTeatro". Una tradizione questa che si mantiene inalterata nel tempo. Una, invece, è la novità assoluta di quest'anno. Il SotTeatro, pur conservando la sua natura di luogo raccolto e di contatto ravvicinato tra attori e pubblico, apre infatti una nuova sala «che permetterà - ha detto in proposito Monica Palese - di aderire a nuove prospettive sceniche e nuovi spazi possibili formazione».